

OGGETTO: FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE – NOTIZIE FLASH

Riportiamo di seguito alcune sintetiche notizie flash su alcune leggi di agevolazione e misure di incentivazione a favore delle imprese che effettuano investimenti o realizzano piani di sviluppo.

L'Area Economica dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – e-mail: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento in merito e per concordare eventuali visite aziendali finalizzate all'approfondimento di casi specifici.

1. CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO: VIA ALLA COMPENSAZIONE

OGGETTO: riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo.(ART. 3 D.L. 145/2013).

DESTINATARI: il beneficio spetta a tutte le imprese indipendentemente dalla forma giuridica (ditta individuale, società di persone / di capitali, ecc.), dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato, che effettuano investimenti in attività di R&S a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2014 e fino a quello in corso al 31.12.2019. Per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare si tratta quindi degli investimenti effettuati nel quinquennio 2015 – 2019.

AGEVOLAZIONE: l'art. 5 del decreto precisa che il credito d'imposta spetta, fino a un massimo di € 5 milioni per ciascun beneficiario, in misura pari al 50% della spesa incrementale relativa ai costi di cui alle lettere a) e c) del decreto e del 25% della spesa incrementale relativa ai costi di cui alle lettere b) e d) sempre dello stesso decreto. In altri termini, il credito d'imposta viene riconosciuto su base incrementale, ossia con riferimento alle spese sostenute nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019 in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti effettuati nei tre periodi d'imposta antecedenti (2012-2014). Per le imprese costituite da meno di tre anni, la media degli investimenti da considerare per il calcolo della spesa incrementale deve essere calcolata sul minor periodo a decorrere dal periodo di costituzione. Inoltre, il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che siano sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo almeno pari a € 30.000,00.

ATTIVITA' AMMESSE A BENEFICIO: 1) lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza applicazioni o usi commerciali diretti; 2) ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi ovvero permettere un miglioramento di quelli esistenti; 3) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo di conoscenze e di capacità esistenti scientifiche, tecnologiche e commerciali al fine di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; 4) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

DATA DI UTILIZZO: Per gli investimenti effettuati nel 2015, la finestra si apre il **1° gennaio 2016**. Da quel momento le imprese potranno beneficiare dell'agevolazione pari al 25% delle spese incrementali sostenute nel periodo 2015-2019 rispetto alla media realizzata nei tre anni precedenti. L'aliquota è elevabile al 50% per le spese relative all'impiego di personale qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca con università o altri enti equiparati e con start-up innovative. Con la Risoluzione 97/E del 25 novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo da indicare nel modello F24 al fine portare in deduzione il credito d'imposta. Si tratta, nello specifico, del codice tributo 6857 denominato "Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – art. 3 D.L. 23/12/2013, n. 145". Il codice deve essere esposto nella sezione Erario in corrispondenza delle

somme indicate nella colonna “importi a credito compensati” ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell’agevolazione, nella colonna “importi a debito versati”.

NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI: Confimi News n. 13 del 19 giugno 2015, n. 16 del 5 agosto 2015, n. 18 del 14 settembre 2015 e n. 19 del 2 ottobre 2015

2. PATENT BOX PRONTO A PARTIRE: ISTRUZIONI

AGEVOLAZIONE IN SINTESI: Il Patent box è un’agevolazione fiscale che prevede - per tutti i soggetti titolari di reddito d’impresa, inclusi i soggetti non residenti con stabile organizzazione nel territorio dello Stato, a condizione che siano residenti in Paesi con i quali è in vigore un accordo per evitare la doppia imposizione e con i quali lo scambio è effettivo - la parziale detassazione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei beni immateriali (come opere d’ingegno, brevetti industriali, marchi, etc.), sul modello di altri Stati europei e in coerenza con standard internazionali condivisi. Sono escluse dalla formazione del reddito anche le plusvalenze derivanti dalla cessione degli stessi beni, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo derivante dalla loro cessione sia reinvestito, prima della chiusura del secondo periodo di imposta successivo a quello nel quale si è verificata la cessione, nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali. Il legislatore ha così inteso “premiare” le imprese che svolgono attività idonee ad accrescere il valore di un bene immateriale nel nostro Paese sostenendo i relativi costi.

NOVITA' DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE: L’Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento che indica le modalità e i termini di presentazione delle istanze di accesso alla procedura finalizzata alla stipula di accordi di ruling. Nella circolare n. 36/E del 1° dicembre 2015, inoltre, l’Agenzia fornisce i primi chiarimenti sulle modalità e sugli effetti derivanti dall’esercizio dell’opzione per il patent box, sulla disciplina delle operazioni straordinarie nell’ambito dell’agevolazione stessa e sulle modalità di accesso alla procedura di ruling.

IL RULING: Per avviare la procedura di ruling, i soggetti titolari di reddito di impresa devono inviare alle Entrate apposita istanza in carta libera, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o direttamente all’ufficio, contenente alcune informazioni di carattere elementare relative:

- al contribuente,
- alla tipologia di bene
- alla tipologia di attività di ricerca e sviluppo svolta.

Una copia dell’istanza e della relativa documentazione dovrà essere prodotta anche su supporto elettronico. La documentazione relativa all’istanza potrà essere presentata o integrata entro 120 giorni dalla presentazione dell’istanza, insieme ad eventuali memorie integrative, sempre tramite raccomandata con avviso di ricevimento o direttamente all’ufficio, che rilascerà un’attestazione di avvenuta ricezione. In seguito gli uffici dell’Agenzia delle Entrate inviteranno l’impresa a comparire per mezzo del suo legale rappresentante per:

- verificare la completezza delle informazioni fornite,
- formulare eventuale richiesta di ulteriore documentazione ritenuta necessaria
- definire i termini di svolgimento del procedimento in contraddittorio.

La procedura sarà, infine, perfezionata tramite la sottoscrizione di un accordo da parte del responsabile dell’ufficio competente dell’Agenzia e di un responsabile dell’impresa.

ISTRUZIONI CIRCOLARE N. 36/E/2015: I chiarimenti contenuti nella circolare n. 36/E/2015 riguardano:

- 1) le modalità e gli effetti derivanti dall’esercizio dell’opzione;
- 2) le perdite da patent box;
- 3) le operazioni straordinarie;
- 4) la procedura di ruling.

L’Agenzia chiarisce, tra l’altro, che

- se lo sfruttamento economico del bene immateriale genera una perdita, l'impresa che aderisce al patent box rinverrà gli effetti positivi dell'opzione agli esercizi in cui lo stesso bene sarà produttivo di reddito.

- se le modalità di determinazione dell'agevolazione portano ad un risultato negativo derivante dell'eccesso di costi sostenuti per il bene immateriale rispetto ai ricavi ad esso attribuibili, tali perdite concorreranno alla formazione del reddito d'impresa di periodo: saranno computate poi in seguito per la riduzione del reddito lordo agevolabile fino al loro completo esaurimento.

Per quanto riguarda, poi, la procedura di ruling, l'accesso avviene mediante la presentazione all'ufficio Accordi preventivi del Settore Internazionale della Direzione Centrale Accertamento di un'istanza da inoltrarsi a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero direttamente all'ufficio, che rilascia attestazione di avvenuta ricezione.

NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI: Confimi News n. 19 del 2 ottobre 2015 e n. 22 del 16 novembre 2015

3. BREVETTI E MARCHI ITALIANI: ONLINE IL DATABASE

OGGETTO: il database dei Brevetti e Marchi italiani per la prima volta in Italia viene messo a disposizione sul web. Le imprese avranno accesso alle informazioni sui brevetti.

COME SI EFFETTUA LA RICERCA:: Il database, nel quale sono stati memorizzati ben 22.000 brevetti concessi dal 1° luglio 2008 ad oggi, è allineato con l'Agenda e il Programma WIPO n. 13 GLOBAL DATABASES che ha lo scopo di favorire una più ampia diffusione dell'informazione brevettuale. La ricerca può avvenire per:

- **Codice:** la ricerca può essere effettuata sul numero di domanda o sul numero di brevetto/pubblicazione. Se si ricerca una domanda è necessario selezionare l'anno e la tipologia (la provincia è opzionale), mentre se si ricerca un brevetto (o una pubblicazione), è sufficiente fornire il numero;
- **Data:** la ricerca può essere effettuata sulla data domanda oppure sulla data di registrazione o concessione.
E' possibile selezionare un periodo (Anno e Semestre o Trimestre o Mese) oppure inserire una data che sia compresa fra la data di inizio della tipologia (v. sopra) e la data di ultimo aggiornamento;
- **Provincia:** il numero ufficiale delle Domande depositate per ogni Anno è quello riportato nel Rapporto Annuale Statistico dell'UIBM. La ricerca avviene per: regione e/o provincia di deposito della domanda; provincia o stato estero di residenza di almeno un titolare della domanda (in questo tipo di ricerca non vengono prese in considerazione le domande coperte da segreto Militare per le tipologie Invenzioni e modelli di utilità); data di presentazione o registrazione della domanda (per le domande depositate fra il 1 ottobre 1989 e il 02 novembre 2015). I vari tipi di ricerca possono essere combinati fra loro. Il risultato di tutti i tipi di ricerca sarà mostrato in una scheda recante il numero delle domande depositate o dei brevetti concessi, distribuiti per regione e provincia;
- **Testo:** il testo da immettere per effettuare la ricerca deve essere composto da una o più parole separate da uno spazio oppure da uno dei caratteri indicati (#,.,;-*). Il motore di ricerca interpellerà i campi in cui è presente il titolo, la descrizione (solo per la tipologia Marchi) e i medicinali (solo per le tipologie CCP e CCPF); Per le invenzioni e i modelli di utilità, non sono prese in considerazione le domande coperte da segreto Militare.
- **Titolare:** la ricerca riguarda tutti i titolari che abbiano depositato una domanda fra il 1 ottobre 1989 e il 02 dicembre 2015
Non sono prese in considerazione le domande coperte da segreto Militare;
- **Classe:** la ricerca riguarda le domande depositate fra il 1 gennaio 1980 e il 02 dicembre 2015.

INFORMAZIONI: Per i marchi, le classi sono indicate dal depositante in fase di presentazione della domanda. Per tutti le altre tipologie, le domande sono classificate dagli esaminatori alla data di rilascio. Maggiori informazioni si possono trovare nel sito del MISE al seguente indirizzo: <http://www.uibm.gov.it/uibm/dati/>.

4. AUTOIMPREDITORIALITA' - NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO - SUGGERIMENTI DA INVITALIA PER L'ACCESSO AGLI INCENTIVI

DESTINATARI: Gli incentivi sono rivolti alle imprese partecipate in prevalenza da donne o da giovani tra i 18 e i 35 anni. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, ma anche le persone fisiche possono richiedere i finanziamenti, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

AGEVOLAZIONE: Le agevolazioni consistono in finanziamenti agevolati a tasso zero concessi nei limiti del regolamento de minimis, hanno una durata massima di 8 anni, a copertura del 75% degli investimenti. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. Il finanziamento agevolato è rimborsato, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno. Il finanziamento agevolato deve essere assistito da garanzie reali, tramite ipoteca di primo grado sull'immobile e privilegio speciale, entrambi da acquisire sui beni agevolati facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso. Sono finanziabili le iniziative per la produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli; la fornitura di servizi alle imprese e alle persone; il commercio di beni e servizi e il turismo. Possono essere ammessi anche i progetti nei settori filiera turistico-culturale e innovazione sociale, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

SPESE AMMISSIBILI: 1) il suolo aziendale; 2) i fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni; 3) i macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica; 4) i programmi informatici e i servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Possono essere agevolati anche **brevetti, licenze e marchi** nonché la formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del programma; e le consulenze specialistiche.

SUGGERIMENTI: Invitalia ha pubblicato un decalogo per la corretta compilazione della domanda per l'accesso agli incentivi messi a disposizione dalla misura "Nuove imprese a tasso zero" per l'avvio di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile o femminile. **Controllare i requisiti e verificare le competenze interne:** un suggerimento riguarda il rispetto dei limiti di spesa e propone di verificare che l'idea del progetto sia realizzabile con una spesa non superiore al limite di 1,5 milioni di euro. L'IVA non è agevolabile, ma deve essere sostenuta completamente dall'impresa e non va considerata nel calcolo delle spese. Invitalia consiglia inoltre di verificare con attenzione di avere tutti i requisiti necessari per chiedere le agevolazioni. I soci devono essere in maggioranza giovani tra i 18 e i 35 anni o donne di qualsiasi età. Le imprese, se già esistenti, devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi. Nel terzo suggerimento viene specificato che i soci della nuova impresa devono avere competenze adeguate e coerenti con l'attività proposta, devono conoscere il settore in cui vogliono operare, possedere le competenze tecniche e manageriali. È inoltre importante identificare la funzione di ciascuno nella gestione della nuova impresa e non lasciare ruoli scoperti; **Indagini di mercato e copertura finanziaria:** un altro consiglio propone di fare indagini di mercato per chiarire quali sono le caratteristiche distintive del prodotto o servizio e quali benefici puoi offrire rispetto ai concorrenti. Il vantaggio competitivo, le analisi e le strategie di mercato sono passaggi fondamentali. Invitalia

suggerisce poi di valutare se le capacità finanziari e consentono di sostenere il programma di investimenti. Per farlo è opportuno quantificare l'investimento avendo chiaro cosa fare "internamente" e cosa è necessario acquisire dall'esterno. Il progetto da realizzare deve essere "auto-consistente", cioè deve includere sin dall'inizio tutto ciò che è necessario per la sua realizzazione. Pertanto, considerando che il finanziamento agevolato senza interessi può coprire fino al 75% delle spese totali al netto dell'IVA, la società dovrà sostenere con fondi propri o con un prestito bancario il restante 25% delle spese e il valore dell'IVA, che non è agevolabile; **Chiarezza ed attenzione ai dettagli:** altro punto da evidenziare è quello relativo al piano d'impresa da presentare. Dovrà essere predisposto sulla base dello schema che verrà pubblicato on line nelle prossime settimane. Attraverso questo dovrà essere spiegato nel dettaglio il progetto imprenditoriale, ogni affermazione dovrà essere bene argomentata e supportata da dati. Invitalia precisa che le domande saranno valutate in ordine cronologico di arrivo e ma invita comunque a non farsi prendere dalla fretta poiché il rischio potrebbe essere di essere esclusi per banali errori o dimenticanze. Consiglia di dedicarsi con impegno alla compilazione della domanda per evitare di presentarla incompleta. Viene inoltre puntualizzato che "Nuove imprese a tasso zero" è un incentivo pubblico e di conseguenza le regole e i requisiti sono stabiliti da apposite norme e devono essere rispettati alla lettera; basta un piccolo scostamento dai criteri fissati dal regolamento per rendere il progetto non finanziabile. Ultimo aspetto importante della valutazione, è il colloquio con gli esperti di Invitalia, che andrà preparato con cura per presentare il progetto imprenditoriale e spiegare le scelte in maniera convincente.

FONDI DISPONIBILI: 50 MILIONI DI EURO

NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI: Confimi News n. 22 del 16 novembre 2015